

Presentazione e Accoglienza degli oli santi in Parrocchia

Mentre si esegue il canto si avvia la processione di ingresso, formata dal sacerdote e dai ministri con gli oli sacri. Dopo il saluto, il presbitero o un altro ministro, (non dall'ambone), presenta alla comunità gli oli con queste o altre simili parole:

L. Carissimi fedeli, a conclusione del tempo pasquale, nella Solennità di Pentecoste, accogliamo gli oli che il Vescovo ha benedetto durante la Messa crismale, e consegnato a tutte le Parrocchie come segno di unità e comunione. L'olio è sostanza terapeutica, aromatica e conviviale; medica le ferite, profuma le membra, allietta la mensa. Esso, richiama l'unzione di Spirito santo, ricevuta da Gesù, nell'incarnazione, e al fiume Giordano – nel giorno del suo Battesimo - oggi partecipata a tutti i fedeli, sacerdoti graditi al Padre. Gli oli benedetti per la potenza dello Spirito che oggi ci vengono consegnati per risanare, illuminare, confortare, consacrare e confermare i doni e carismi con i quali lo stesso Spirito adorna la sua Chiesa per l'edificazione del Regno.

L. Ecco il Crisma,

Il ministro che si era fermato all'ingresso del presbiterio incede verso il Presbiterio e depone il vasetto del Crisma – in posizione centrale e di rilievo rispetto agli altri due - sulla mensa.

per l'unzione sacramentale di chi, a diverso titolo, verrà reso partecipe di Cristo Sacerdote, Re e Profeta: I fedeli nel giorno del loro battesimo e della cresima; i candidati al Presbiterato e dell'Episcopato nel giorno della loro Ordinazione nella Chiesa cattedrale.

L. Ecco l'olio dei catecumeni,

A seguire, l'altro ministro depone l'ampolla dell'olio dei Catecumeni sulla mensa

per quanti lotteranno per vincere le seduzioni del male e si preparano a ricevere il Battesimo

L. Ecco l'olio degli infermi,

L'altro ministro depone l'ampolla dell'olio degli Infermi sulla mensa

per l'unzione sacramentale di coloro che associati alla Passione di Cristo possano trovare forza e sollievo.

Rendiamo grazie a Dio perché attraverso di essi si manifesti la potenza del mistero pasquale nella vita dei fedeli.

Mentre il presidente li incensa, l'assemblea rende grazie con un canto adatto. Dopo l'incensazione le ampole degli oli sacri vengono riportati in prossimità del fonte battesimale o altro luogo idoneo. Si omette l'atto penitenziale e si intona il Gloria.